

DISTRETTO FAMIGLIA NELLA ROTALIANA KÖNIGSBERG

PROGRAMMA DI LAVORO 2016 - 2017

luglio 2016



ACCORDO di AREA
per lo SVILUPPO del "DISTRETTO FAMIGLIA NELLA ROTALIANA KÖNIGSBERG"



**Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili**
Provincia autonoma di Trento



**Distretto
famiglia**

NELLA ROTALIANA KÖNIGSBERG

TRENTINO

TRENTINO FAMIGLIA N. 7.9

La collana “TRENTINOFAMIGLIA” è un’iniziativa dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (*maggio 2016*)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (*luglio 2011*)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (*luglio 2009*)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (*novembre 2009*)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (*marzo 2010*)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (*luglio 2010*)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (*gennaio 2012*)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (*febbraio 2013*)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (*gennaio 2014*)
- 2.10 Manuale dell’organizzazione (*novembre 2014*)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (*gennaio 2015*)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (*febbraio 2016*)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (*marzo 2016*)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (*maggio 2009*)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (*giugno 2009*)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (*gennaio 2010*)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell’Audit Famiglia & Lavoro (*febbraio 2010*)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (*aprile 2010*)
- 3.6 Linee guida per l’attuazione del Family Audit (*luglio 2010*)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (*aprile 2011*)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (*aprile 2012*)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (*giugno 2012*)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (*agosto 2013*)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (*settembre 2013*)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (*settembre 2013*)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (*settembre 2014*)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (*novembre 2015*)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (*febbraio 2016*)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (*marzo 2016*)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (*settembre 2009*)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell’accoglienza in Trentino (*febbraio 2010*)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (*settembre 2010*)
- 4.4 Family card in Italia: un’analisi comparata (*ottobre 2010*)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (*giugno 2011*)

- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
- 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)
- 4.12 Dossier politiche familiari (*maggio 2016*)
- 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (*settembre 2016*)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (*settembre 2016*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*settembre 2016*)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*settembre 2016*)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*settembre 2016*)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2016*)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2016*)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (*settembre 2016*)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circostrizione di Povo (*settembre 2016*)
- 7.16. I Distretto famiglia nella Paganella (*settembre 2016*)
- 7.17. Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)

- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2015*)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)
- 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (*maggio 2016*)

9. Sport e Famiglia

- 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)

10. Politiche giovanili

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)
- 10.2 Giovani e autonomia: co-housing (*settembre 2016*)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
- 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*maggio 2016*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: *Debora Nicoletto, Chiara Sartori*

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento (settembre 2016)*

Determinazione del dirigente n. 231 del 29 luglio 2016

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Rotaliana Königsberg".
Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016- 2017.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 231 DI DATA 29 Luglio 2016

O G G E T T O:

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Rotaliana Königsberg". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016- 2017.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo

comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. **1877 del 7 settembre 2012** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Rotaliana Königsberg del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Rotaliana Königsberg, la Consigliera di Parità, il Comune di Lavis, il Comune di Mezzolombardo, il Comune di Mezzocorona, l'Istituto comprensivo di Mezzolombardo, la Cassa Rurale di Mezzocorona, il Consorzio turistico Piana Rotaliana Königsberg, il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, l'Expo Mezzocorona – Associazione operatori economici e artigiani di Mezzocorona, la Famiglia cooperativa di Mezzocorona e San Michele all'Adige, la Famiglia cooperativa di Roveré della Luna, l'Azienda Agricola Roncador Valentino di Mezzolombardo, la Farmacia Campagnola di Mezzolombardo, la Gelateria Serafini di Lavis.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Riva del Garda, in occasione del Festival della Famiglia, il **25 ottobre 2012**.

Nel novembre 2015 hanno aderito altre 6 organizzazioni: Comune di San Michele all'Adige, Aneghè Taneghe, Istituto Comprensivo di Mezzocorona, Kaleidoscopio s.c.s., Scuola Musicale Guido Gallo, Oratorio di Mezzolombardo.

Il territorio della Rotaliana Königsberg intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*", un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*";
3. Attivare sul territorio della Rotaliana Königsberg con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

Fin dalla sua nascita nel 2014 il Distretto Famiglia Rotaliana – Königsberg ha individuato il progetto strategico che prosegue in ogni annualità di programma. Data la vocazione agricola del territorio si è maturata la decisione di realizzare una festa delle famiglie con tanti laboratori e attività che permettessero alle famiglie ed ai bambini di avvicinarsi in maniera ludica a questa realtà. La giornata è stata denominata AgriFamily: la giornata della famiglia sul tema dell'Agricoltura. La festa è stata ospitata negli spazi del Museo degli usi e costumi della Gente Trentina, che ha

appositamente realizzato delle visite guidate ad hoc, e si è incastonata nei giorni di festa organizzati dalla Pro Loco di San Michele. Ha quindi potuto contare su una folta presenza di pubblico.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2016-2017 è stata attivata sulla base del programma del 2015, che è stato attuato al 68%, e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area nell'incontro del gruppo strategico realizzato a Mezzocorona il 22 giugno 2016.

Con nota del 21 luglio 2016, nostro prot. n. 389166 del 21 luglio 2016, la Comunità della Rotaliana Königsberg ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2016. Il programma di lavoro per l'anno 2016 individua complessivamente **27 azioni**, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2016, così articolate:

- a. Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto (**4 azioni**);
- b. Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**8 azioni**);
- c. Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**7 azioni**);
- d. Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**8 azioni**).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino Distretto della famiglia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1877 del 7 settembre 2012 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Rotaliana Königsberg;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 103 del 23 aprile 2013 di approvazione

- del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Rotaliana Königsberg per l'anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 109 del 21 maggio 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Rotaliana Königsberg per l'anno 2014;
 - vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 142 di data 30 aprile 2015 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Rotaliana Königsberg per l'anno 2015;
 - viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
 - vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il programma di lavoro per l'anno 2016-2017 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia nella Rotaliana Königsberg", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità della Rotaliana Königsberg in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio.

DN

IL DIRIGENTE
Luciano Malfer



Programma di lavoro 2016 – 2017

SOMMARIO

| | | |
|-----|---|----|
| 1. | PREMESSA | 17 |
| 2. | DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO | 18 |
| 3. | DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA | 21 |
| 4. | MARCHI FAMIGLIA | 23 |
| 5. | SISTEMI PREMIANTI | 23 |
| 6. | OBIETTIVI | 24 |
| 7. | DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ | 25 |
| 8. | METODOLOGIA DI LAVORO | 25 |
| 9. | GRUPPI DI LAVORO | 25 |
| 10. | ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER | 26 |
| 11. | PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO | 26 |
| 12. | IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI | 27 |
| | 12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO | 28 |
| | 12.2. COMUNITÀ EDUCANTE | 30 |
| | 12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY | 33 |
| | 12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE | 35 |
| 13. | LA VALUTAZIONE | 38 |
| | ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI | 40 |
| | ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015 | 42 |

1. PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia nella Rotaliana Königsberg ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.¹

Con deliberazione n. **1877 del 7 settembre 2012** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Rotaliana Königsberg del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Rotaliana Königsberg, la Consigliera di Parità, il Comune di Lavis, il Comune di Mezzolombardo, il Comune di Mezzocorona, l'Istituto comprensivo di Mezzolombardo, la Cassa Rurale di Mezzocorona, il Consorzio turistico Piana Rotaliana Königsberg, il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, l'Expo Mezzocorona – Associazione operatori economici e artigiani di Mezzocorona, la Famiglia cooperativa di Mezzocorona e San Michele all'Adige, la Famiglia cooperativa di Roveré della Luna, l'Azienda Agricola Roncador Valentino di Mezzolombardo, la Farmacia Campagnola di Mezzolombardo, la Gelateria Serafini di Lavis.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Riva del Garda, in occasione del Festival della Famiglia, il **25 ottobre 2012**.

Nel **novembre 2015** hanno aderito altre 6 organizzazioni: Comune di San Michele all'Adige, Anege Taneghe, Istituto Comprensivo di Mezzocorona, Kaleidoscopio s.c.s., Scuola Musicale Guido Gallo, Oratorio di Mezzolombardo.

¹ Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

2. DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO

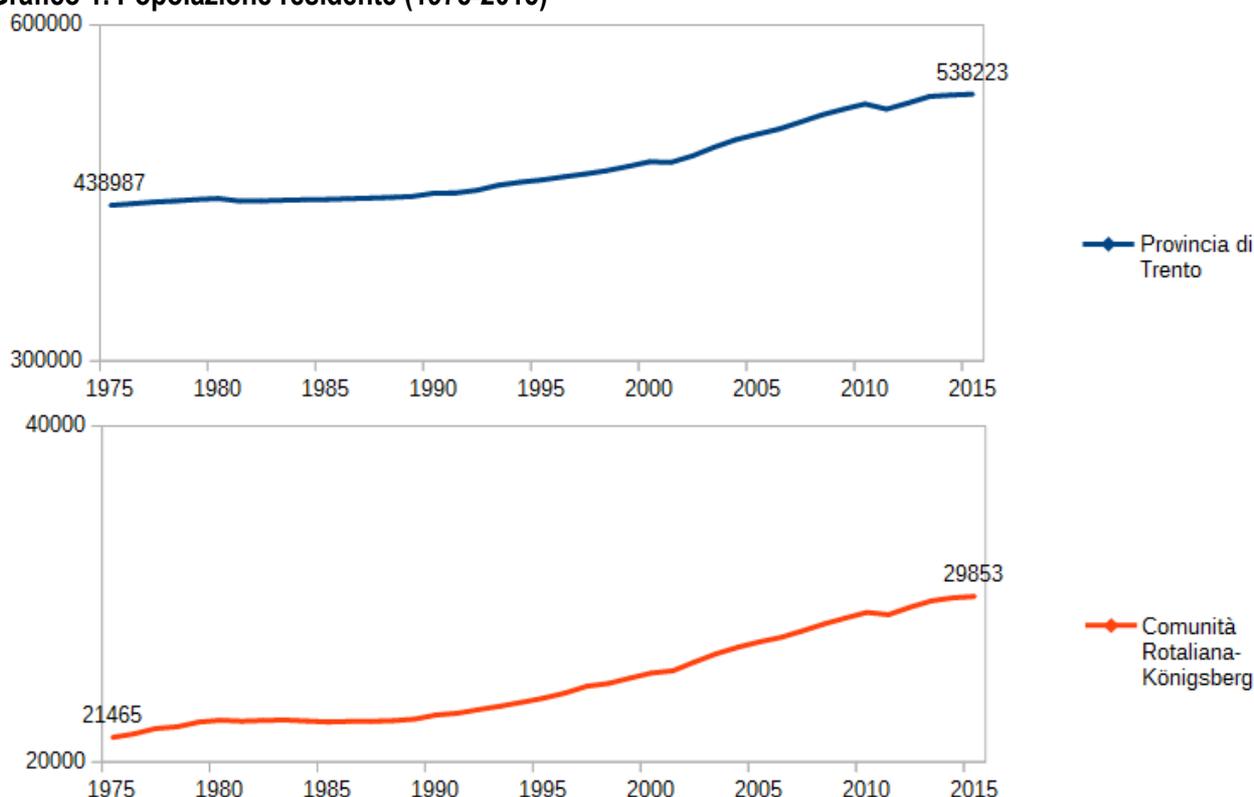
In generale le organizzazioni appartenenti ad ogni Distretto famiglia hanno attribuito, negli anni, una identità specifica al proprio Distretto in base alle caratteristiche geografiche, alla vocazione territoriale esistente, alle aspettative delle organizzazioni stesse, valorizzando le attitudini e rilanciando la rete costituita.

Per promuovere una rete e realizzare le attività connesse al Distretto famiglia è necessario tenere conto di alcune informazioni riguardanti l'andamento demografico del territorio di riferimento.

I dati presentati di seguito mostrano in modo evidente e drammatico la situazione della natalità nel territorio della Comunità Rotaliana Königsberg.

Osservando il Grafico 1. si può notare un incremento della popolazione abbastanza importante nella Comunità Rotaliana Königsberg. Sul intero territorio provinciale la popolazione è aumentata del 23% dal 1975 al 2015 mentre i residenti della Comunità Rotaliana Königsberg, nello stesso periodo, sono aumentati addirittura del 39%. La popolazione in questo territorio conta nel 2015 circa 30.000 unità.

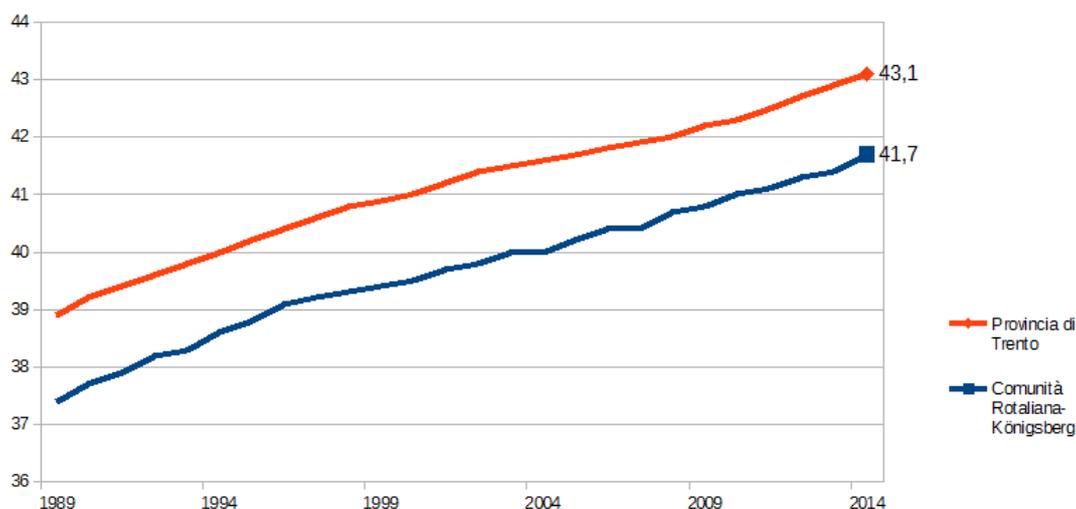
Grafico 1. Popolazione residente (1975-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Osservando il Grafico 2., si vede che nel territorio della Comunità Rotaliana Königsberg l'età media della popolazione è più bassa rispetto a quella del territorio provinciale e nel 2015 si registra a 41,7 anni rispetto alla media trentina di 43,1 anni.

Grafico 2. Età media della popolazione (1989-2014)

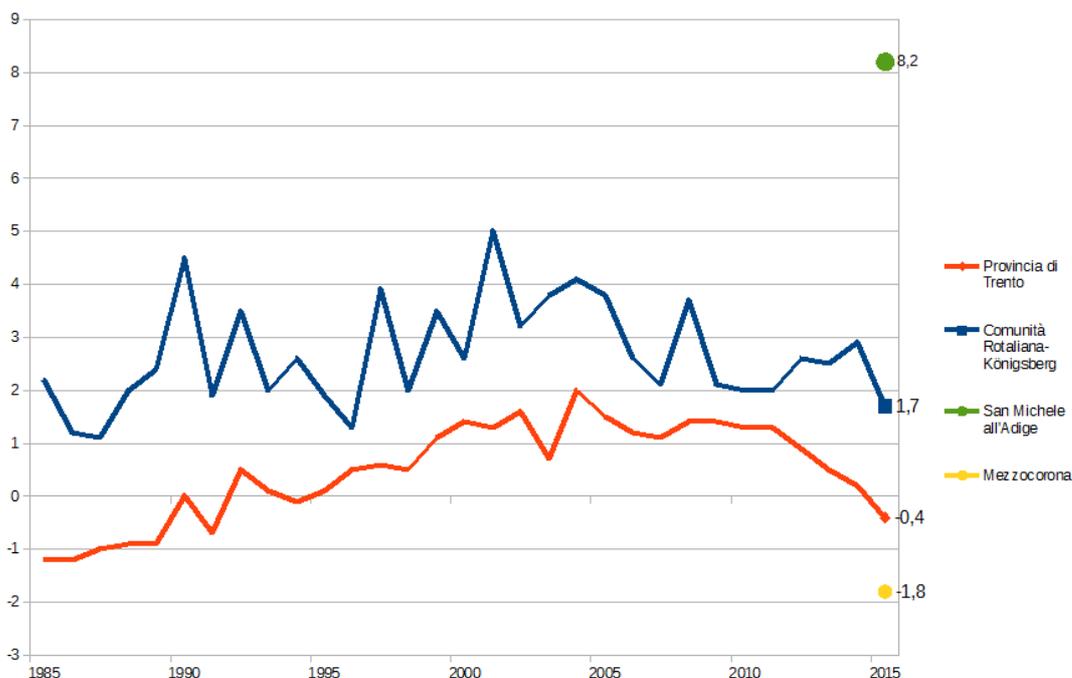


Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Il tasso naturale della popolazione, ovvero la differenza fra quelli che nascono e quelli che muoiono rapportati alla popolazione residente (‰), al 1° gennaio 2015 nella Comunità Rotaliana Königsberg è pari a +1,7 mentre per la provincia di Trento è +0,2 (Grafico 3.).

Osservando in generale il trend del territorio rotaliano si denota un andamento molto altalenante però sempre al di sopra della media provinciale. Da notare il valore medio del Comune di San Michele all'Adige (+8,2‰), tasso sempre molto positivo negli ultimi trent'anni.

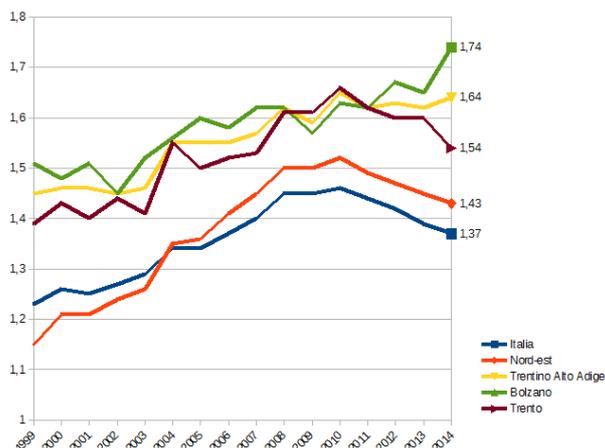
Grafico 3. Tasso naturale della popolazione (1985-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

I dati che ci devono far allarmare sono quelli presenti nei Grafici 4. e 5. dove si vede come il numero medio di figli per donna decresca gradatamente, in questi ultimi 5 anni, in Italia, Nord-Est e nella provincia di Trento. In controtendenza rispetto ai dati precedenti la regione Trentino Alto Adige che, grazie al trend positivo della provincia di Bolzano (1,7 figli per donna), si posiziona sopra la media nazionale e del Nord-Est (1,64 figli per donna).

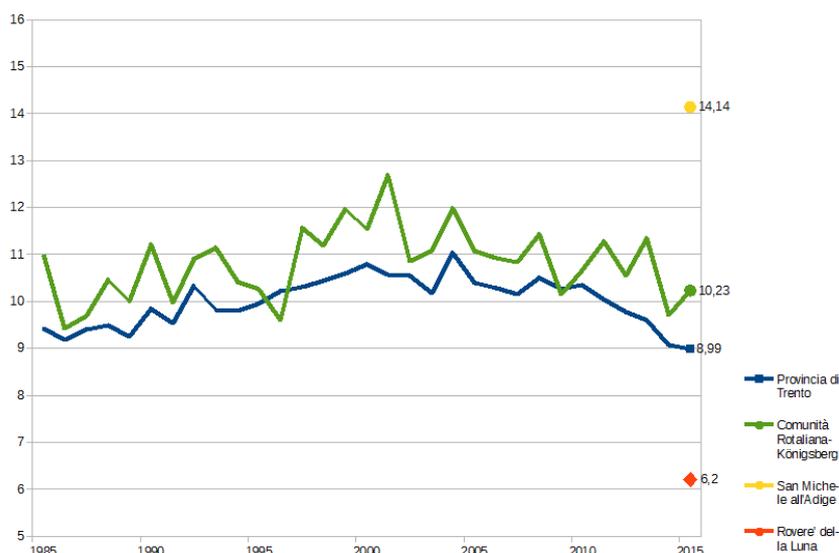
Grafico 4. Tasso di fecondità



Fonte: ISTAT

Il Grafico 5. confronta i valori del tasso di natalità (numero nati per ogni 1.000 abitanti) della Comunità Rotaliana Königsberg con quelli della provincia di Trento. Anche in questo grafico si nota un andamento positivo per questa comunità che nel 2015 fa registrare un +10,23%. Osservando il dato puntuale del 2015 è stato evidenziato il comune con maggiore natalità, San Michele all'Adige e quello con minore, Roverè della Luna.

Grafico 5. Tasso di natalità (1985-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

3. DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA

Ai dati demografici sopra elencati, che mostrano una fotografia del territorio della Comunità Rotaliana Königsberg rapportato con il territorio provinciale, si vanno ad aggiungere i dati specifici del Distretto famiglia. Il territorio rotaliano si trova in una situazione di natalità crescente e pertanto tale situazione deve influenzare la logica del Distretto famiglia quale circuito economico e culturale di promozione e valorizzazione del territorio nell'ottica di territorio "amico della famiglia".

Il 2012 è l'anno di avvio del Distretto famiglia nella Rotaliana Königsberg che vede oggi ben **21** organizzazioni proponenti e aderenti come si vede nella Tabella 1. e nei dettagli dell'Allegato 1.

Tabella 1. Numero organizzazioni proponenti e aderenti*

| Anno | Proponenti | Aderenti | Usciti | TOTALE |
|---------------|------------|----------|----------|-----------|
| 2012 | 16 | | 1 | 15 |
| 2013 | | | | 0 |
| 2014 | | | | 0 |
| 2015 | | 6 | | 6 |
| TOTALE | 16 | 6 | 1 | 21 |

* Cfr. Allegato 1

Le organizzazioni coinvolte nel Distretto sono abbastanza variegate (Grafico 6.) con una quasi perfetta suddivisione tra organizzazioni pubbliche e private (vedi Grafico 7).

Gli aderenti si suddividono in Comuni (4), Agritur, B&B e Fattorie (1), APT, Pro Loco, SAT, Enti di promozione turistica (1), Casse Rurali (1), Comuni (1), Cooperative sociali e APSP (1), Famiglie cooperative (2), Istituzioni scolastiche (2), Musei (1), Organizzazioni e Associazioni culturali/ricreative (3), Pubblici esercizi e Rifugi (1), Altre organizzazioni private e pubbliche(2).

Grafico 6. Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Rotaliana Königsberg

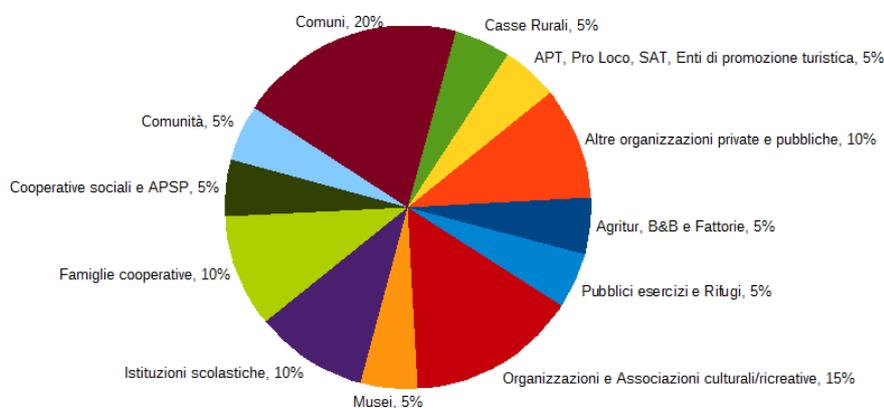
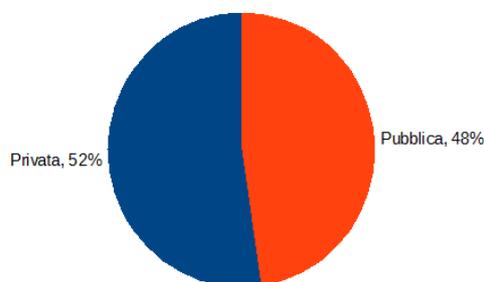


Grafico 7. Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto Rotaliana Königsberg



Degli 8 Comuni della Comunità Rotaliana Königsberg sono quattro aderiscono al Distretto famiglia: Mezzolombardo, Mezzocorona, Lavis e San Michele a/A (Grafico 8.). Di questi, tre sono in possesso del marchio family e coprono il 28% della popolazione residente nella Comunità (Grafico 9.).

Grafico 8. Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità Rotaliana Königsberg

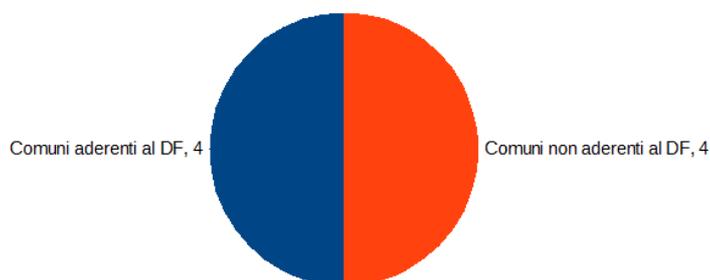
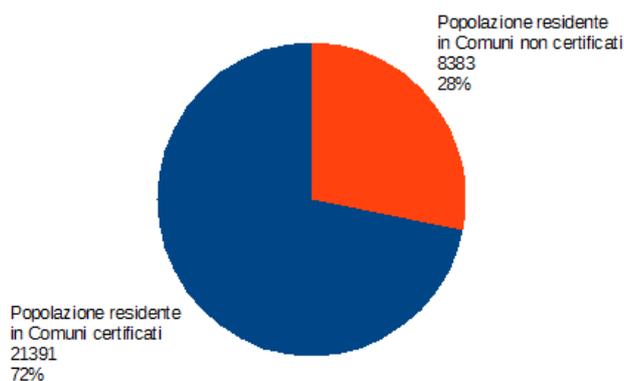


Grafico 9. Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Rotaliana Königsberg (popolazione al 31 dicembre 2014)



4. MARCHI FAMIGLIA

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto famiglia Rotaliana Königsberg sono state conseguite complessivamente **10** certificazioni familiari (Tabella 2.) di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia.

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni aderenti al DF

| | ANNO 2007 | ANNO 2009 | ANNO 2010 | ANNO 2011 | ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 | TOTALE |
|--------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| FAMILY AUDIT | | 2 | | | | 2 | 1 | 5 |
| FAMILY IN TRENTINO Comuni | | | 1 | 1 | 1 | | | 3 |
| FAMILY IN TRENTINO Musei | | 1 | | | | | | 1 |
| FAMILY IN TRENTINO Pubblici esercizi | 1 | | | | | | | 1 |
| TOTALE | 1 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 10 |

5. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto Famiglia Rotaliana Königsberg le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato “sistemi premianti” a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

Tabella 3. Sistemi premianti

| ORGANIZZAZIONE | CONTRIBUTI | APPALTI | DATA |
|-----------------------|---|---------|------|
| COMUNE DI MEZZOCORONA | Il Comune di Mezzocorona, con deliberazione della Giunta comunale n. 72 del 13/05/2014 avente ad oggetto: “Politiche famigliari nei confronti delle organizzazioni certificate Family Audit operanti sul territorio comunale” ha disposto che, i lavoratori delle organizzazioni certificate Family Audit con sede sul territorio del Comune di Mezzocorona, possano godere delle medesime agevolazioni messe in atto nei confronti dei dipendenti del Comune di Mezzocorona ed in particolare possano iscriversi alle iniziative sociali, culturali e ricreative promosse dal Comune di Mezzocorona i propri figli anche se residenti in altri Comuni. | | 2014 |

| | | | |
|----------------------------------|--|--|-------------|
| <p>COMUNE DI MEZZOCORONA</p> | <p>Il Comune di Mezzocorona, con lettera del sindaco prot. 2038 del 22/02/2015 avente ad oggetto: “ Family in Trentino” invita le Associazioni sportive di volontariato che operano sul territorio comunale a mettere in campo servizi concreti a favore della famiglia e comunica che nell'assegnazione dei contributi verrà considerato il rispetto di determinati standard di qualità legati alla logica del Distretto famiglia e agli indicatori del marchio Family in Trentino.</p> | | <p>2015</p> |
|----------------------------------|--|--|-------------|

6. OBIETTIVI

Il territorio degli intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*”, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” per le parti riferibili al “Trentino Distretto per la famiglia”;
3. Attivare sul territorio della Rotaliana Königsberg, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l’obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un’alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

La Rotaliana Königsberg è un territorio composto da 8 Comuni con realtà molto diverse, favorite da incontro di culture in quanto la valle per secoli è stata passaggio obbligato per le comunicazioni tra Nord e Sud e la nascita del Distretto ha assunto una valenza particolare in quanto il territorio necessitava di un rafforzamento di uno “spirito di valle”. Riunire diversi interpreti dei mondi amministrativi, economici e sociali attorno ad una progettualità comune è stato un importante obiettivo. Su queste basi il Distretto cerca di proseguire il percorso iniziato nel 2012 finalizzando il programma ad obiettivi raggiungibili che possano avere ricadute sia immediate ma anche a medio e lungo termine a beneficio della qualità della vita sia dei residenti che dei fruitori esterni, i nostri “turisti di passaggio”. La precisa assunzione da parte dei partner della disponibilità ad impegnarsi e a mettere in gioco parte del proprio tempo e professionalità per migliorare il territorio può trovare pianificazione, formazione ed attuazione in regole, piani e progetti sviluppati da tutti i soggetti coinvolti realizzando il modello reticolare. Nella realizzazione di questo percorso, al fine di accrescere ancor più l'attrattiva territoriale nonché lo sviluppo locale, si sta sviluppando un nuovo tratto distintivo del Distretto volto a sperimentare e rafforzare azioni in campo sportivo; azioni che richiedono sinergia tra le politiche ambientali, familiari, produttive, sociali, culturali, del turismo e dello sport orientate ad aumentare la qualità della vita e dell'abitare valorizzando le specificità locali e promuovendo sul territorio servizi e attività di eccellenza.

8. METODOLOGIA DI LAVORO

Alle organizzazioni aderenti al Distretto Famiglia Rotaliana Königsberg, con l'accordo volontario di area del 2012, si sono aggiunti altri soggetti sia pubblici che privati e ad oggi il coinvolgimento avviene con un lavoro di partecipazione tramite il modello reticolare con scambio e condivisione di interventi e progetti che trovano attuazione nel programma di lavoro. Per la stesura del programma si è organizzato un incontro con tutte le organizzazioni e la bozza del programma è stato il punto di partenza per modifiche, integrazioni, altre idee, osservazioni. Importante obiettivo è il lavoro di collegamento continuo da parte del referente istituzionale/tecnico con tutti i soggetti aderenti.

9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016 -2017 a Mezzocorona il 22 giugno 2016.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è l'assessore Luca Bonadiman e il Referente tecnico è Marisa Tava. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto ad una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming . Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Per quanto riguarda l'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale e tecnico si può affermare che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia sono:

| Organizzazione | Motivo |
|---|---------------------------------------|
| Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige | Ente capofila del progetto strategico |

11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Fin dalla sua nascita nel 2014 il Distretto Famiglia Rotaliana – Königsberg ha individuato il progetto strategico che prosegue in ogni annualità di programma. Data la vocazione agricola del territorio si è maturata la decisione di realizzare una festa delle famiglie con tanti laboratori e attività che permettessero alle famiglie ed ai bambini di avvicinarsi in maniera ludica a questa realtà. La giornata è stata denominata AgriFamily: la giornata della famiglia sul tema dell'Agricoltura. La festa è stata ospitata negli spazi del Museo degli usi e costumi della Gente Trentina, che ha appositamente realizzato delle visite guidate ad hoc, e si è incastonata nei giorni di festa organizzati dalla Pro Loco di San Michele. Ha quindi potuto contare su una folta presenza di pubblico.

Il progetto ha visto la partecipazione attiva di molti aderenti al Distretto. Il gruppo di lavoro locale, formato inizialmente da: Comunità Rotaliana - Königsberg, Museo degli usi e costumi della Gente Trentina, Fattoria didattica Anege Taneghe, Floricoltura Roncador, Gelateria Serafini, Farmacia Zanini e Consorzio Turistico Piana Rotaliana – Königsberg, si è via via arricchito della collaborazione di numerosi altri soggetti che hanno dato la loro disponibilità e messo in campo le loro competenze per il successo della festa.

12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **27 azioni** così articolate:

- a) Sviluppo e promozione del Distretto: attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia (**4 azioni**);
- b) Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**8 azioni**);
- c) Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**7 azioni**);
- d) Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**8 azioni**).

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

Per ogni ambito di intervento sono dunque individuati:

- a) Obiettivi che si intende raggiungere;
- b) Azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di cui sopra;
- c) Organizzazioni coinvolte nell'azione/i proposte;
- d) Indicazioni precise del referente dell'azione;
- e) Tempi indicativi di realizzazione dell'impegno;
- f) Indicatore/i di valutazione dell'azione.

12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1

Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari.

Azioni. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché l'introduzione dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).

Organizzazioni coinvolte. Comunità e Comuni.

Referente. Comunità e Comuni.

Tempi. Entro dicembre 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. Approvazione nuovi regolamenti.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Raccordo tra il Distretto Famiglia e il Piano Giovani di zona.

Azioni. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani).

Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg, Tavolo congiunto.

Referente. Comunità Rotaliana Königsberg.

Tempi. Entro dicembre 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. Report del progetto.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Promuovere su tutto il territorio gli obiettivi del Distretto Famiglia.

Azioni. Adesione totale dei Comuni della comunità al Distretto.

Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg, Comuni di Nave San Rocco, Roverè della Luna e Faedo.

Referente. Comunità e Comuni.

Tempi. Entro dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Adesione al Distretto.

| AZIONE n. 4 | |
|--|---|
| Obiettivo. | Sensibilizzazione e coinvolgimento delle associazioni sportive del territorio. |
| Azioni. | Azione di formazione sulle finalità del Distretto e sulle politiche family friendly nei confronti delle associazioni sportive della Rotaliana – Königsberg. |
| Organizzazioni coinvolte. | Comunità Rotaliana Königsberg, Agenzia provinciale per la famiglia, Associazioni sportive del territorio. |
| Referente. | Comunità Rotaliana Königsberg. |
| Tempi. | Entro dicembre 2017. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. | Adesione associazioni sportive. |

12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

AZIONE n. 1

Obiettivo. Progetto strategico.

Azioni. Realizzazione di AgriFamily la giornata della famiglia sul tema dell'Agricoltura

Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale: Comunità Rotaliana Königsberg, Museo Rotaliana Königsberg degli Usi e Costumi della Gente Trentina, Farmacia Zanini, Custodi Forestali Piana Rotaliana Königsberg, Cooperativa la Coccinella – Nido Minidò, Cooperativa Kaleidoscopio, Azienda Agricola La Fagitana, Gruppo Micologico Rotaliano, Scuole musicali Celestino Eccher di Cles e Guido Gallo di Mezzolombardo, SAT di San Michele all'Adige, Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg – Famiglia cooperativa di Mezzocorona e San Michele all'Adige.

Referente. Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina.

Tempi. Entro giugno di ogni anno.

Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento e partecipazione di pubblico.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Diffusione delle buone pratiche sul tema Comunità Educante.

Azioni. Presentazione del libro Comunità Educante in seno all'evento del Festival della Famiglia in sede staccata al Museo Usi e Costumi della Gente Trentina di S.Michele a/A.

Organizzazioni coinvolte. Agenzia provinciale per la famiglia - Comunità Rotaliana Königsberg, Museo Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige.

Referente. Comunità Rotaliana Königsberg.

Tempi. Entro dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento.

| AZIONE n. 3 |
|---|
| Obiettivo. Sensibilizzazione sul tema del bullismo. |
| Azioni. Evento sportivo di gara atletica di lotta (lo sport come veicolo di rispetto dell'avversario) e a seguire convegno di informazione e sensibilizzazione sul tema del bullismo aperto a tutta la cittadinanza. |
| Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg, Comune di S.Michele all'Adige, ACLI Provinciale, Associazione Sportiva Jacinto. |
| Referente. Comunità Rotaliana Königsberg. |
| Tempi. 24 settembre 2016. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento ed incontro. |

| AZIONE n. 4 |
|---|
| Obiettivo. Promozione dello sport. |
| Azioni. Organizzazione evento "Festival dello sport – prima edizione". |
| Organizzazioni coinvolte. Comune di Mezzolombardo – Istituti Secondari di Primo Grado del territorio della Rotaliana – Istituto di Secondo Grado "Martino Martini" di Mezzolombardo. |
| Referente. Comune di Mezzolombardo – Istituti Comprensivi. |
| Tempi. Maggio 2016. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento. |

| AZIONE n. 5 |
|---|
| Obiettivo. Sensibilizzazione alla sicurezza stradale. |
| Azioni. Evento di apertura progetto e a seguire azione di formazione rivolta a tutta la cittadinanza e alle scuole. |
| Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg, Istituti Comprensivi, Croce Bianca, Vigili del fuoco delle Comunità, Polizia urbana e stradale. |
| Referente. Comunità Rotaliana Königsberg. |
| Tempi. Evento giugno 2016 e formazione scuole autunno 2016. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento e N. incontri realizzati per ambito scolastico. |

| AZIONE n. 6 |
|---|
| Obiettivo. Sensibilizzazione alle tematiche ambientali. |
| Azioni. Giornata naturalistica ambientale. |
| Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg -Referenti SAT – Pro Loco. |
| Referente. Comunità Rotaliana Königsberg. |
| Tempi. Entro dicembre 2016. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione giornata evento. |

| AZIONE n. 7 |
|---|
| Obiettivo. Sensibilizzazione all'eliminazione degli stereotipi di genere per le pari opportunità. |
| Azioni. Progetto denominato “La montagna al femminile”. |
| Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg – Comune di Lavis – Comune di Zambana – Società degli Alpinisti Tridentini sezione di Zambana, sezione di Lavis e sezione di Pressano. |
| Referente. Comunità Rotaliana Königsberg. |
| Tempi. Entro dicembre 2016. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione serate ed incontri. |

| AZIONE n. 8 |
|--|
| Obiettivo. Sensibilizzazione all'eliminazione degli stereotipi di genere per le pari opportunità. |
| Azioni. Laboratori volti a invertire gli stereotipi di ruolo. |
| Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg - Associazioni sportive del territorio – Istituti scolastici. |
| Referente. Comunità Rotaliana Königsberg. |
| Tempi. Entro dicembre 2017. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione laboratori itineranti in ambito scolastico. |

12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1

Obiettivo. Promuovere la cultura della conciliazione e del benessere organizzativo.

Azioni. Iniziativa formativa e/o informativa a favore dei funzionari sui temi della conciliazione e del benessere organizzativo.

Organizzazioni coinvolte. Agenzia provinciale per la famiglia – Comuni.

Referente. Comune di Mezzocorona.

Tempi. Entro dicembre 2016 e dicembre 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione incontri formativi e/o informativi.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Conciliazione famiglia e lavoro.

Azioni. Realizzare le attività del “*piano delle attività Family Audit*” come da programma per l'anno 2016 e anno 2017.

Organizzazioni coinvolte. Cassa Rurale di Mezzocorona e Cassa Rurale di Lavis e Valle di Cembra.

Referente. Cassa Rurale di Mezzocorona e Cassa Rurale di Lavis e Valle di Cembra.

Tempi. Entro dicembre 2016 e dicembre 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. Acquisizione certificazioni.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Conciliazione famiglia e lavoro.

Azioni. Realizzare le attività del “*piano delle attività Family Audit*” come da programma per l'anno 2016 e anno 2017.

Organizzazioni coinvolte. Comuni di Lavis e Mezzocorona.

Referente. Comuni di Lavis e Mezzocorona.

Tempi. Entro dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Acquisizione certificazioni.

| AZIONE n. 4 |
|--|
| Obiettivo. Conciliazione famiglia e lavoro. |
| Azioni. Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro “Family Audit” (IV^ annualità). |
| Organizzazioni coinvolte. Istituto Comprensivo di Mezzolombardo. |
| Referente. Istituto Comprensivo di Mezzolombardo. |
| Tempi. Entro dicembre 2016 e dicembre 2017. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Acquisizione certificazione. |

| AZIONE n. 5 |
|--|
| Obiettivo. Conciliazione famiglia e lavoro. |
| Azioni. Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro “Family Audit” (IV^ annualità). |
| Organizzazioni coinvolte. Coop. Sociale Kaleidoscopio s.c.s. |
| Referente. Coop. Sociale Kaleidoscopio s.c.s. |
| Tempi. Entro dicembre 2016. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Acquisizione certificazione. |

| AZIONE n. 6 |
|---|
| Obiettivo. Sensibilizzare comuni sul benessere familiare. |
| Azioni. Certificare almeno un comune sullo standard Comune amico della famiglia. |
| Organizzazioni coinvolte. Comune di San Michele all'Adige e Zambana. |
| Referente. Comune di San Michele all'Adige e Zambana. |
| Tempi. Entro dicembre 2017. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Acquisizione certificazioni. |

| AZIONE n. 7 |
|--|
| Obiettivo. Sensibilizzare associazioni sportive sul benessere familiare. |
| Azioni. Certificare almeno tre associazioni sportive sullo standard Family. |
| Organizzazioni coinvolte. Associazioni sportive della Rotaliana Königsberg. |
| Referente. Comunità della Rotaliana Königsberg. |
| Tempi. Entro dicembre 2017. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Acquisizione certificazioni. |

12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1

Obiettivo. Promozione di sostegno alle famiglie con bambini.

Azioni. Tariffa agevolata per la raccolta dei rifiuti urbani.

Organizzazioni coinvolte. Comuni del territorio.

Referente. Comuni e Comunità Rotaliana Königsberg.

Tempi. Entro dicembre 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. Modifica regolamenti tariffari rifiuti urbani.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Costruire un tavolo di lavoro al fine di attivare un progetto di promozione familiare all'interno dell'area sciistica Paganella Ski.

Azioni. Raccordo con contatti e incontri per informare, motivare e individuare modalità di collaborazione.

Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg, Comunità della Paganella , Consorzio Skipass Paganella Dolomiti, Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta Paganella.

Referente. Comunità Rotaliana Königsberg.

Tempi. Entro dicembre 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. Report sul progetto.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Raccordo con le politiche giovanili e i distretti.

Azioni. Formazione Referenti tecnici politiche giovanili e Distretti famiglia.

Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg – Agenzia per la famiglia Provincia Autonoma Trento - Organizzazioni locali.

Referente. Comunità Rotaliana Königsberg – Agenzia per la famiglia.

Tempi. Entro dicembre 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione incontro formativo.

| AZIONE n. 4 |
|---|
| Obiettivo. Creare e costruire una rete di collaborazione in ambito sportivo-economico. |
| Azioni. Evento con premiazione atleti di tutte le età e discipline del territorio Rotaliana Königsberg (5 atleti per comune) con sponsor di aziende e prodotti locali. |
| Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg, tutti i Comuni del territorio Rotaliana Königsberg, Cassa Rurale di Mezzocorona. |
| Referente. Comunità Rotaliana Königsberg. |
| Tempi. Entro autunno 2016. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento. |

| AZIONE n. 5 |
|--|
| Obiettivo. Sistema integrato di servizi. |
| Azioni. Mantenimento e sviluppo degli spazi per supportare le esigenze delle famiglie con bambini (fasciatoio, parcheggi rosa, angolo giochi...). |
| Organizzazioni coinvolte. Tutti i partner del Distretto. |
| Referente. Comunità Rotaliana Königsberg. |
| Tempi. Entro dicembre 2017. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Verifica spazi. |

| AZIONE n. 6 |
|---|
| Obiettivo. Migliorare la sentieristica del territorio per renderla più fruibile per le famiglie. |
| Azioni. Sviluppo e ampliamento e diffusione della sentieristica anche in collaborazione con i gruppi del Piano Giovani di Zona. |
| Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg, Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, Referenti SAT , Pro Loco. |
| Referente. Comunità Rotaliana Königsberg. |
| Tempi. Entro Dicembre 2017. |
| Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione della mappatura e stampa delle mappe. |

AZIONE n. 7

Obiettivo. Far conoscere e promuovere il nostro territorio ai ragazzi che partecipano al progetto creato dalle Biblioteche pubbliche trentine “SCEGLILIBRO”.

Azioni. Trovare sponsor locali alla manifestazione e presenziare con uno stand durante l'evento.

Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg e tutti i Comuni del territorio.

Referente. Comunità Rotaliana Königsberg – Biblioteche del territorio.

Tempi. Entro maggio 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento.

AZIONE n. 8

Obiettivo. Promozione e sostegno dell'economia territoriale anche attraverso lo sport con riguardo anche a soggetti con handicap.

Azioni. Eventi presso la struttura Speed parco Dallabrida di Mezzolombardo.

Organizzazioni coinvolte. Comunità Rotaliana Königsberg – Comuni – Associazioni sportive della Rotaliana – Associazioni disabili – Croce Bianca – SAT.

Referente. Comunità Rotaliana Königsberg – Associazione Gruppo Rocciatori Piaz.

Tempi. Annuale.

Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione eventi.

13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nell'Allegato n.2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

| PROGRAMMA | PROVVEDIMENTO | AZIONI (N°) | AUTOVALUTAZIONE (%) |
|--------------------------|--|-------------|---------------------|
| Programma di lavoro 2013 | Determinazione n. 103 di data 23 aprile 2013 | 23 | 63% |
| Programma di lavoro 2014 | Determinazione n. 109 di data 21 maggio 2014 | 22 | 63,6% |
| Programma di lavoro 2015 | Determinazione n. 142 di data 30 aprile 2015 | 25 | 68% |

* Cfr. Allegato n. 2

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

| 21 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2015 | | | |
|---|--------|---|---|
| ORGANIZZAZIONI PROPONENTI | | | |
| ANNO 2012 | | | |
| | Uscita | Marchio Family | Family Audit |
| 1 | | |  |
| 2 | | |  |
| 3 | |  |  |
| 4 | |  |  |
| 5 | |  | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |
| 11 | | | |
| | 2012 | | |
| 12 | | | |
| 13 | |  | |
| 14 | | |  |
| 15 | |  | |

| ORGANIZZAZIONI ADERENTI | | | | |
|--------------------------------|--------|---|----------------|---|
| ANNO 2015 | | | Marchio Family | Family Audit |
| | Uscita | | | |
| 16 | | ANEGHE TANEGHE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | | |
| 17 | | COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | | |
| 18 | | ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEZZOCORONA | | |
| 19 | | KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN | |  |
| 20 | | ORATORIO DI MEZZOLOMBARDO | | |
| 21 | | SCUOLA MUSICALE GUIDO GALLO | | |

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

M03 Tabella autovalutazione Programma di lavoro Distretti famiglia – II° semestre

DISTRETTO FAMIGLIA ROTALIANA - KÖNIGSBERG

Programma di lavoro anno 2015

| AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI | Percentuale di raggiungimento al 30 giugno 2015 | Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2015 |
|---|---|---|
| 5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE | | |
| 1. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché l'introduzione dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...). | Comune Mezzocorona 100% Altri referenti 0% | Comune Mezzocorona 100% Altri referenti 0% |
| 2 Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani). | 0% | 0% |
| 3. Gestione amministrativa del Servizio di nido pubblico nella Rotaliana e della Convenzione con i Comuni aderenti. | 100% | 100% |
| 5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE | | |
| 1. Realizzazione della 2° edizione di AgriFamily : Festa della famiglia sul tema dell'Agricoltura (progetto strategico). | 100% | |
| 2. Azione di formazione sulle finalità del Distretto e sulle politiche family friendly nei confronti delle associazioni sportive della Rotaliana Königsberg. | 0% | 0% |
| 3. Aggiornamento costante della sezione "Distretto famiglia Rotaliana Königsberg" nel sito internet della Comunità di valle. | 100% | 100% |
| 4. Realizzazione del progetto "Scuola Educante in comunità". | 100% | 100% |
| 5. Collaborazione nella realizzazione di una serata informativa per famiglie dal titolo: "Tablet, smartphone e social network: dall'uso responsabile al cyberbullismo". | 100% | |

| | | |
|---|---------------------|---------------------|
| 6. Azioni di formazione ed informazione sulle tematiche legate all'uso delle nuove tecnologie e digital divide. | 100% | 100% |
| 7. Incontro di formazione sul tema famiglia e sport. | 0% | 0% |
| 5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY | | |
| 1. Realizzare le attività del "piano delle attività Family Audit" come da programma per l'anno 2015. Cassa Rurale di Mezzocorona. | 100% | 100% |
| 2. Realizzare le attività del "piano delle attività Family Audit" come da programma per l'anno 2015. Comuni Mezzocorona e Lavis. | 100% | 100% |
| 3. Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family audit" (III annualità). Istituto comprensivo di Mezzolombardo | 100% | 100% |
| 4. Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family audit" (III annualità). Cooperativa Kaleidoscopio | 100% | 100% |
| 5. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia". (3 manifestazioni) | 100% n. 1 evento | 100% n. 1 evento |
| 6. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Agriturismi". (2 strutture) | 0% | 0% |
| 5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA | | |
| 1. Sviluppo delle azioni previste nel progetto "Family card" presentato all'Agenzia per la famiglia ad agosto 2014: sensibilizzazione degli attori del territorio al supporto della progettazione di una family card rivolta alle famiglie numerose e monogenitoriali che permetterà l'accesso ad agevolazioni offerte dalle organizzazioni aderenti. | 0% | 0% |
| 2. Collaborazione con l'Agenzia provinciale per la famiglia per la definizione di uno specifico disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alle scuole musicali. | 0% | 0% |
| 3. Adeguamento degli spazi per supportare le esigenze delle famiglie con bambini (fasciatoio, parcheggi rosa, angolo giochi...). | 100% | 100% |
| 4. Organizzazione iniziativa drammatizzazione esiti progetto "Scuola Educante in comunità" con conclusiva serata teatrale. | 0% | 100% |

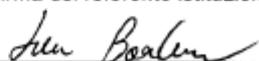
| | | |
|---|------|------|
| 5. Organizzazione laboratorio compiti. | 100% | 100% |
| 6. Organizzazione Olimpiadi per la Famiglia | 100% | 100% |
| 7. Realizzazione di pacchetti turistici dedicati al target famiglia. | 100% | 100% |
| 8. Censimento sugli edifici pubblici relativo alla presenza di barriere architettoniche | 0% | 0% |
| 9. Organizzazione della Festa della Famiglia con gara Orienteering | 0% | 0% |

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Mesocorno, 01 febbraio 2016

Firma del referente istituzionale





Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili - PAT
Via don Giuseppe Grazioli n. 1 - 38122 Trento
Tel. 0461 494110 – Fax 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

